



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

voltana

Oggetto: **Integrazione PSA Società Agricola Agraria Erica Srl**

A seguito di verifica relativa procedimento unico di VIA per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), comprensivo di valutazione di impatto ambientale (VIA), autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018 e della L.R. n. 21/2004 relativo al progetto “ampliamento di un allevamento avicolo esistente”, localizzato nel comune di Alfonsine (RA) – proposto da **Società Agricola Agraria Erica S.r.l.** (fasc. RER n. 1317/4/2025)

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con nota acquisita al PG/2025/23488 del 06/02/2025, chiede che la Società Agricola Agraria Erica s.r.l. presenti la seguente documentazione:

13. Relativamente al **PRA** si chiede di allegare la seguente documentazione formale:

d. Relazione tecnica di progetto contenente: la descrizione degli interventi edilizi necessari (con espressa indicazione della richiesta di deroga per la SC massima) con particolare attenzione al nesso funzionale a dimostrazione del legame tra il volume dell'attività aziendale e il dimensionamento dei fabbricati di progetto, il layout interno con descrizione della logistica e della movimentazione mezzi/prodotti (come previsto dal punto 3.2.2 dell'Atto di Coordinamento);

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Integrazioni punto 13 d:

Relazione Tecnica di progetto

L'azienda è in espansione continua in quanto la richiesta di carne di qualità, in particolar modo di quella avicola, è in forte crescita, per cui le strutture presenti non sono più in grado di soddisfare la domanda da parte della GDO. Purtroppo le grandi catene dei supermercati tendono ad incrementare i propri utili, lasciando al produttore un margine di guadagno sempre più basso. Per non essere costretti ad abbassare il livello qualitativo raggiunto si rende necessario abbassare i costi di produzione per cui, l'unica soluzione al momento praticabile è quella di ampliare l'insediamento esistente anziché costruirne uno ex novo.

Questo al fine di ottimizzare la gestione organizzativa, del personale, delle risorse, dell'operatività aziendale, degli aspetti amministrativi e burocratici, dei trasporti nonché delle infrastrutture e di conseguenza ridurre i costi gestionali, impattando anche in maniera minore sul territorio. La collocazione geografica dei manufatti in posizione prossima a quelli già esistenti garantisce la possibilità di un'unica, omogenea ed organica gestione delle risorse.

La realizzazione della nuova struttura e le attività previste al suo interno garantiscono una maggiore redditività dei prodotti e l'aumento delle proprie forniture con nuovi clienti strategici (GDO) con un conseguente aumento degli utili e della qualità complessiva delle proprie produzioni avicole.

L'ampliamento che risulta essere pari a 18.720,44 mq permetterà di passare da 18.033,59 mq attuali a 36.754,03 con un aumento pari a poco più del doppio rispetto all'attuale.

Come detto precedentemente tale aumento permetterà la riduzione dei costi di produzione valutabili complessivamente pari all' 5% rispetto ai costi attualmente sostenuti.

Ipotizzando che le produzioni agricole e le compensazioni al reddito, nel corso degli anni diano mediamente gli stessi ricavi, gli obiettivi che ci si è prefissati consistono nella capacità di aumentare la produzione per soddisfare le richieste dei clienti strategici e al contempo diminuire i costi abbassandoli dell'5% all'anno. Per questi motivi il progetto prevede l'ampliamento dell'allevamento avicolo esistente in un'area adiacente all'impianto esistente, con la costruzione di n. 4 nuovi capannoni aventi una superficie totale di 18.291,08 mq con una capacità massima complessiva di 364.000 capi nel caso dei polli da

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

carne. Anche in queste strutture, come in quelle esistenti, sarà possibile allevare singolarmente o contemporaneamente diverse tipologie di pollame (capponi, galli livornesi, galli golden, galletto leggero, pollo tradizionale broiler, pollo a lenta crescita, faraone). Viene inoltre richiesta la possibilità di allevare, sia nei nuovi capannoni che in quelli esistenti, le pollastre destinate poi ad essere trasferite in altri allevamenti per poter proseguire il ciclo come galline ovaiole. Al termine dell'intervento in progetto la capacità produttiva massima complessiva dell'allevamento passerà, nel caso dei polli da carne, da 354.780 capi a 718.780 capi. L'intervento prevede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie oggi disponibili per gli allevamenti e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD) per un maggiore benessere animale al fine di garantire le condizioni di allevamento ottimali sia sotto il profilo igienico- sanitario e di benessere animale, sia sotto quello ambientale.

Sulla copertura del capannone n. 9 sarà realizzato un impianto fotovoltaico da 83,84 Kwp della tipologia scambio sul posto.

La costruzione dei nuovi capannoni avverrà su un terreno adiacente e confinante all'allevamento già esistente e l'orientamento sarà il medesimo degli altri capannoni; in particolare avverrà nell'appezzamento situato a nord rispetto ai capannoni n. 5-6-7-8 di recente costruzione, interponendo tra essi una porzione di terreno in cui la ditta intende piantumare con Paulownia.

La costruzione è prevista con strutture metalliche zincate a caldo, prefabbricate in officina ed assemblate in cantiere con bulloni ad alta resistenza impostate su fondazioni a trave rovescia da realizzare in opera, coperture e tamponamenti in pannelli sandwich. I quattro capannoni nuovi hanno dimensioni di mt. 31,12 x 152,29 (lunghezza) con un'altezza massima di 6.35 m. La pavimentazione in c.a., lavabile e disinfettabile, dalla quale verrà eretto un muretto di sostegno su quale partiranno i pilastri per le pareti laterali ed il tetto. Il tetto sarà coibentato e costituito da pannelli sandwich termoisolanti dello spessore di 8 cm, mentre il tamponamento laterale sarà sempre in pannello sandwich termoisolante dello spessore di 6 cm. L'area di allevamento verrà delimitata, sul fronte Est della porzione di progetto, da una recinzione di rete metallica, mentre ci sarà una seconda delimitazione sempre con recinzione metallica, sul fronte Est e Nord della porzione di progetto, più esterna di tutto il sito, in cui verrà piantumata una barriera vegetale.

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Verrà costruito un nuovo ingresso, sempre delimitato da recinzione e barriera verde, dotato di cancello e strada privata in cemento, sulla via Reale Voltana. Il nuovo accesso è necessario al fine di rispettare la normativa sulla biosicurezza. Il nuovo accesso condurrà ad un'area parcheggio per i visitatori e ad una palazzina adibita a zona filtro e servizi. Superata la zona filtro la strada si dirama in due parti: - una permette l'accesso nell'area pavimentata in cemento davanti ai capannoni. L'accesso avviene mediante passaggio obbligato attraverso l'area in cui avviene la disinfezione degli automezzi. - una, esterna alla recinzione dell'area di allevamento, che permette il passaggio dei mezzi che trasportano il mangime e che ritirano le carcasse. La strada è chiusa e termina con un piazzale in cui i mezzi possono fare manovra.

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare



Inquadratura territoriale del sito su ortofoto

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

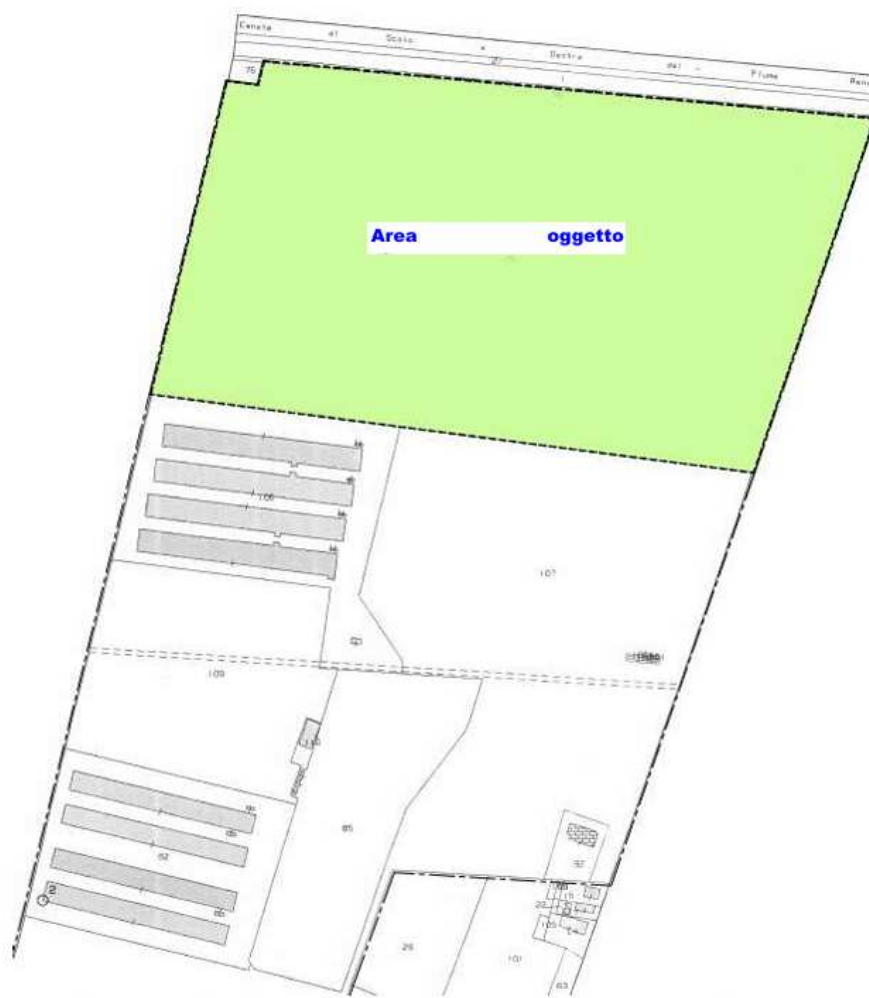
P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Planimetria catastale



Stralcio della mappa catastale

L'area d'intervento è identificata al catasto del Comune di Alfonsine

La proprietà catastale è così individuata:

- Foglio n. 38
- Particella 75

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

STATO DI PROGETTO



Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

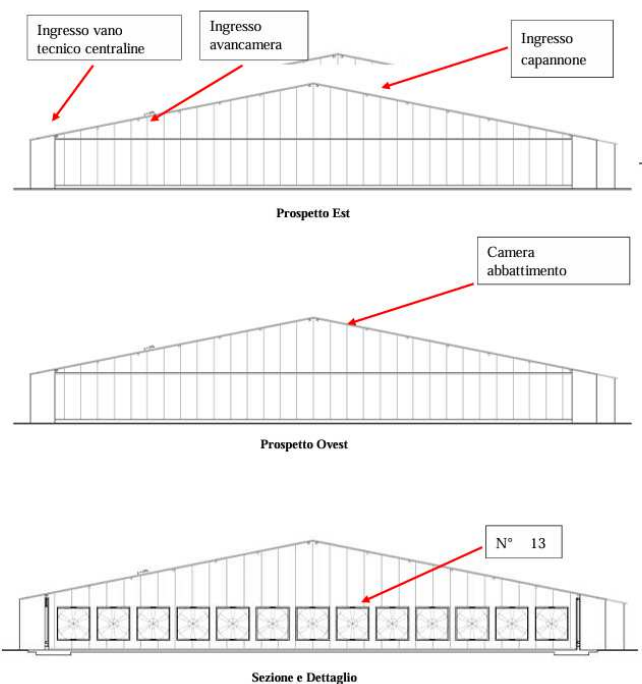
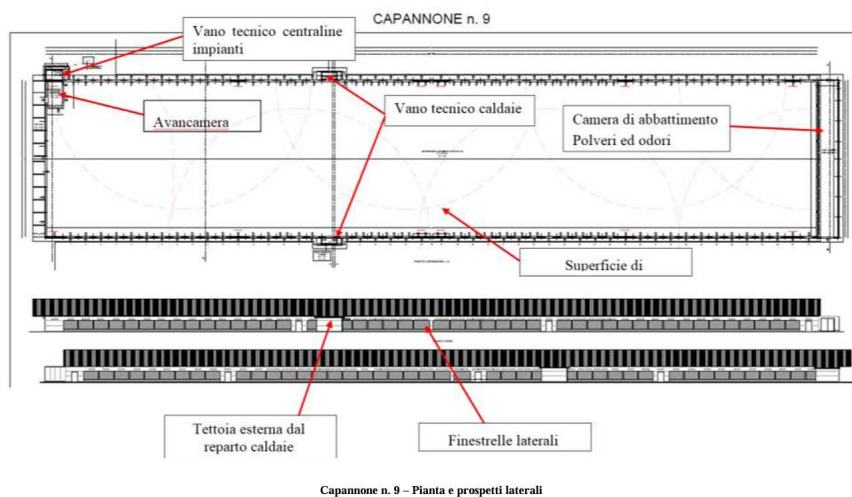
P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

ESEMPIO DI PIANTA E PROSPETTI CAPANNONE 9



Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

In ogni capannone sono presenti:

N. 130 finestre, larghezza 120 cm. altezza cm. 30, poste in linea continua sui due lati;
Rete antipassero 120 x 30 cm su finestre n. 130 = 46,8 mq.;
N. 2 vani tecnici delle dimensioni di 7,45 mq posti a circa metà di ciascun lato lungo del capannone;
N. 1 tettoia esterna della superficie di 75,93 mq nella testata di ingresso (testata est);
N. 1 locale avancamera di 15,3 mq. con accesso diretto anche dall'esterno;
N. 3 uscite di sicurezza su ciascun lato lungo;
N. 1 portone per l'ingresso e l'uscita dal capannone posto nella testata di ingresso (testata est);
N. 13 ventilatori posti sulla testata ovest;
N. 1 camera di abbattimento polveri e di odori estratti dai ventilatori;
N. 2 centrali termiche, alloggiare nelle tettoie laterali, per il riscaldamento degli animali;
N. 2 silos di stoccaggio del mangime per l'alimentazione degli animali della capacità di circa 24 ton cadauno;
Un sistema di raffrescamento costituito da n. 3 linee trasversali a partire dalla testata opposta a quella dei ventilatori e da n. 2 spruzzini per ciascuna finestrella.
Inoltre saranno presenti:
N. 1 vano tecnico ove saranno alloggiate le centraline degli impianti (lato lungo in direzione sud del capannone 9);
N. 1 generatore di emergenza in collegamento con il vano tecnico;
N. 1 impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone 9;
N. 1 pozzo ed un locale autoclave;
N. 2 cisterne di accumulo di acqua alte 8,10 m, della capacità di 50 mc cadauna.
Nel sito produttivo non è presente e non è prevista la concimaia.
Nei nuovi capannoni è prevista l'installazione di n. 2 pozzetti per ogni capannone delle dimensioni di 1,2 x 1,2 x 1,2 m per la raccolta delle acque di lavaggio. Al momento nessuna variazione è prevista per i capannoni esistenti.
All'ingresso dell'allevamento sarà collocato un impianto ad arco per la disinfezione automezzi con azionamento automatico con fotocellula.

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

I silos verranno posizionati dalla parte opposta del piazzale, in modo da poter garantire, per motivi di biosicurezza, il caricamento degli stessi dalla strada esterna alla recinzione.

Al termine della strada esterna alla recinzione è presente un piazzale per consentire le manovre dei mezzi pesanti. Nel piazzale sarà posizionata una cella frigorifera per il contenimento delle carcasse.

CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo rimarrà invariato e consisterà nell'allevamento di diverse categorie di avicoli da carne (polli da carne, capponi, faraone, ecc.) e di pollastre con la possibilità di allevare secondo le seguenti modalità:

- **Cicli sincroni:** allevamento in tutti i capannoni della medesima categoria animale con cicli che iniziano e terminano simultaneamente (tutto pieno o tutto vuoto);
- **Cicli asincroni:** allevamento delle differenti categorie simultaneamente nei diversi capannoni con cicli che iniziano e terminano in tempi differenti (ciclo continuo).

L'allevamento è suddiviso in tre parti, che denominiamo per semplicità:

- **Voltana 1:** composto dai capannoni 1-2-3-4 che sono i primi ad essere stati costruiti;
- **Voltana 2:** composto dai capannoni 5-6-7-8, la cui costruzione è terminata nel 2017
- **Voltana 3:** composto dai capannoni 9-10-11-12 di nuovo progetto. Le varietà allevate sono: capponi, capponi per la sola fase di svezzamento, polli da carne (ciclo tradizionale e ciclo a lenta crescita), galli livornesi (Novogen), galli Golden, gallettini, e faraone. Inoltre la Ditta intende inserire anche la possibilità di allevare pollastre sia nei capannoni di progetto che in quelli esistenti.

L'azienda sceglie la tipologia di capi da inserire nei singoli ricoveri in base alle richieste di mercato, per cui la produzione risulta essere molto variabile di anno in anno. Inoltre nello stesso capannone possono essere introdotte una o più specie avicole, di tipologia diversa, che seguono la medesima alimentazione anche se con durata di ciclo differente. I cicli hanno durata variabile da 29 a 180 giorni, in base alla tipologia di avicolo allevata e al ciclo di produzione, e generalmente si ha la continua presenza di capi nell'installazione. Gli scenari di allevamento sono quindi molteplici.

**Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)**

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

All'interno della fase di crescita si hanno diverse fasi che corrispondono a intervalli temporali che per ogni singola categoria allevata sono ben definiti:

- **Preparazione dei locali di allevamento** tramite la posatura della lettiera dello spessore di circa 10 cm sul pavimento in cemento nella misura di circa di 1,5 kg/m², di varie tipologie come: paglia sfibrata lolla di riso truciolo di legno, ecc. Durante il ciclo, qualora si riscontri in alcuni punti una umidità della lettiera superiore alla norma, ne viene aggiunta di uova per riportarla a condizioni ottimali.
- **Accensione del riscaldamento** per mantenere le aree dello svezzamento ad una temperatura di circa 33 – 35 °C, temperatura ottimale per il benessere degli animali nella prima fase di crescita;
- **Accasamento dei pulcini** nel capannone, in aree delimitate per lo svezzamento;
- **Ingrasso degli animali** che avviene per un periodo temporale variabile e dipendente dalla categoria allevata;
- **Diradamento degli animali** che avviene, per le tipologie che lo prevedono, al raggiungimento del peso vivo richiesto dal mercato con parte dei capi. A seconda delle richieste di mercato possono avvenire uno o più diradamenti durante il singolo ciclo di crescita;
- **Fase finale del ciclo di produzione** con cattura dei capi rimanenti a seconda del peso vivo finale richiesto dal mercato ed avvio alla macellazione o, nel caso delle pollastre, in un altro allevamento per proseguire il ciclo come galline ovaiole.
- **Pulizia finale dei capannoni** e degli impianti, rimozione delle lettiere esauste, sanificazione dei locali, manutenzione straordinaria e, se necessario, straordinaria e vuoto sanitario;
- **Preparazione di una nuova lettiera** per accogliere il nuovo gruppo di animali.

Per le varie categorie che è possibile allevare il ciclo si differenzia principalmente per la sua durata per il peso finale dell'animale e per il numero di cicli che quindi è possibile effettuare.

BENESSERE ANIMALE

Tutti i requisiti per il benessere degli animali, sulla base del Decreto Legislativo 27 settembre 2010, n.181 "Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

allevati per la produzione di carne” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 2010 - “norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne” sono rispettati. Le condizioni gestionali che garantiscono il buon livello di ‘benessere’ sono rappresentate da tutte le variabili ambientali, ed in particolare da:

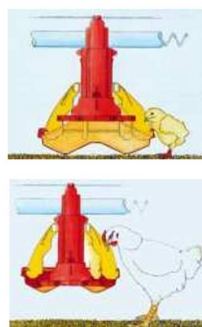
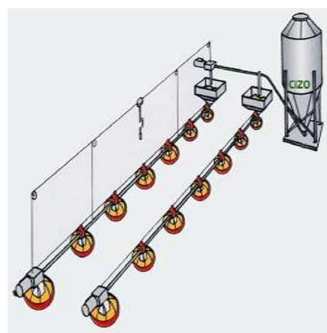
- a) Disponibilità di acqua e cibo;
- b) Comfort e riparo;
- c) Libertà di movimento;
- d) Il peso vivo presente nei capannoni non supera in alcun momento 33 kg/m²
- e) Prevenzione e rapido trattamento di patologie;
- f) Accurata gestione e controllo degli animali, per prevenire o trattare tempestivamente eventuali problemi sanitari.

DISPONIBILITA' DI ACQUA E CIBO

Con riferimento alla disponibilità di acqua e cibo si precisa che sono presenti abbeveratoi in grado di garantire costantemente la presenza di acqua, costituiti da sette linee di abbeveratoi distanziati di 20 cm per un totale di 5110 abbeveratoi per capannone.

Per quanto riguarda le mangiatoie, sono di tipo circolare distanziate di 75 cm, distribuite in sei linee per un totale di 1168 mangiatoie per capannone.

Si riporta di seguito lo schema del sistema di distribuzione del mangime con tramogge circolari con in evidenza anche il sistema di sollevamento, necessario per adeguare l'altezza delle mangiatoie alla taglia dell'animale.



La distribuzione del mangime viene effettuato con trasportatore a vite senza fine in tubazione collegata con i silos esterni. Il trasportatore scarica il mangime nei silos e da qui, tramite tubazione e coclea, arriva in tramogge posizionate interne al capannone e da queste partono le

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U

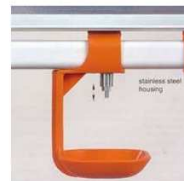


Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

linee di mangiatoie circolari, sempre collegate da tubazione di trasporto del mangime con dispositivo a vite senza fine.

Sia le mangiatoie, sia gli abbeveratoi sono posizionabili in altezza in funzione della taglia dell'animale. A fine ciclo il sistema di distribuzione del mangime e di abbeverata può essere completamente sollevato da terra per permettere in modo agevole le operazioni di asportazione della lettiera. Per l'abbeveraggio si utilizzano linee di abbeveratoi nipple con tazzina sottostante, come richiesto dalla normativa IPPC per mantenere la lettiera asciutta e ridurre, di conseguenza, le fermentazioni indesiderate della lettiera che fanno aumentare le emissioni di odori molesti.



RICAMBIO ARIA

Per ciascun capannone il ricambio dell'aria è assicurato da una serie di ventilatori/estrattori, installati in corrispondenza della testata ovest ciascuno dotato di serranda ad apertura automatica tutti installati in modo da realizzare una ventilazione a tunnel. Nei capannoni esistenti la ventilazione rimane invariata, mentre nei capannoni di progetto verranno installati n. 13 ventilatori modello Es200 Gigola per capannone, della portata nominale di circa 70000 m³/h – alla pressione di esercizio, (70000 m³/h a 10 Pa) ciascuno dotato di serranda ad apertura automatica tutti installati in modo da realizzare una ventilazione a tunnel.



RISCALDAMENTO

Il riscaldamento viene utilizzato, nella prima fase del ciclo, nella quale occorre garantire una temperatura da 33 °C il primo giorno, per poi scendere gradualmente (-0,5 °C al giorno) ai 22 °C al 20° giorno e ai 19 °C da garantire fino a fine ciclo. Il sistema di riscaldamento dei capannoni esistenti non subirà modifiche. Per i capannoni dal n. 1 al n. 4 il riscaldamento è garantito da generatori di calore (n. 5 per ogni capannone) alimentati a metano, aventi potenza pari a 65,9 kW ciascuno. L'impianto di riscaldamento è costituito da una centrale termica per ogni capannone dal n. 5 al n. 8, formata da due caldaie,

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

aventi potenza 115 kW ciascuna, per la produzione di acqua calda, alimentate a metano. Nei capannoni di progetto è prevista l'installazione di due centrali termiche per ogni capannone dal n. 9 al n. 12, ogni centrale è formata da due caldaie a condensazione, aventi potenza nominale 111 kW ciascuna, per la produzione di acqua calda, alimentate a metano. Ogni caldaia è dotata di bruciatore premiscelato modulante di gas a basse emissioni. I vantaggi di questa tipologia di gruppo termico sono i seguenti:

- Bassissimi consumi grazie alla modulazione di fiamma e alla condensazione (> 98%);
- Basse emissioni inquinanti (Classe 5 UNI EN 676);
- Sistema compatto, isolato, espandibile, applicabile contro muro oppure free standing;
- Silenziosità di funzionamento;
- Interfaccia completa e di facile utilizzo, dotata di autodiagnostica;
- Gestione climatica

RAFFRESCAMENTO

L'impianto di raffrescamento lavora con il principio di raffreddamento per evaporazione (tipo Baumac) che consente di avere una effettiva umidificazione, raffrescamento e abbattimento polveri dell'aria all'interno del capannone. Nei capannoni esistenti l'impianto di raffrescamento è composto da un sistema interno a soffitto con ugelli e dalla presenza di condotte con ugelli per la nebulizzazione dell'acqua in pressione, montati lungo il lato superiore delle finestre.

In Voltana 3 (capannoni 9-10-11-12) il raffrescamento viene garantito mediante linee trasversali al lato lungo ad una distanza, a partire dalla testata dove alloggiavano i ventilatori verso la testata opposta, rispettivamente di 50 – 75 – 120 e mediante delle condotte montate lungo il lato superiore delle finestre con ugelli per la nebulizzazione dell'acqua in pressione. Tramite ugelli per alta pressione l'acqua è nebulizzata dentro il capannone ad una pressione di 70 bar sotto forma di nebbia che evapora immediatamente sottraendo calore all'aria. In questo modo si ottiene un raffreddamento dell'aria interna, la velocità di ventilazione può essere ridotta con conseguente risparmio di energia. L'impianto è formato da due ugelli per ogni finestra da 100 cm x 30 cm, (130 finestre per capannone) due pompe per capannone per una capacità complessiva di 15 l/m. I vantaggi sono i seguenti:

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

tel. 333-2220032
mondello.al@gmail.com
a.mondello@epap.conafpec.it

- Raffrescamento veloce dei capannoni senza bagnatura;
- Possibilità di incrementare l'umidità a qualsiasi livello desiderato (il miglior grado di benessere si ha con una umidità relativa attorno a 60-70 %);
- Abbattimento delle polveri nell'aria con effetto benefico sugli organi respiratori degli animali (dal 14% al 46 %);
- Animali più attivi e con minore aggressività grazie a una situazione climatica migliore;
- Possibilità di usare il sistema nebulizzare disinfettanti;
- Possibilità di nebulizzare acqua con medicinali solubili (per prevenire e curare problemi respiratori).

Per ulteriori dettagli tecnici non espressamente presenti in questa Relazione Tecnica, si vedano lo studio di impatto ambientale, le tavole del progettista, le integrazioni e gli allegati presenti nella pratica edilizia intestata alla Società Agricola Agraria Erica S.r.l. di cui questa relazione ne fa parte integrante.



Dott. Agronomo
Alessandro Mondello

Cesena, 13/03/2025

Consulenze
Sviluppo
Progettazione
nel settore
agroalimentare

Via Vicinale della croce, 1814
47522 Cesena (FC)

P. IVA 02178020406 C.F. MND LSN 64D28 C573U